— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 2 APRILE 2017 **V DOMENICA DI QUARESIMA** ***GIARE*** ***DOGALETTO***	**7.00** *pro populo* **9.00 †** TREVISANELLO COSTANTE e FIGLIO ERMANNO **10.30 †** ZORZETTO COSTANTE, GENITORI, FRATELLI e GIANNI **†** PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA **†** FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA **18.00 †** SIMIONATO ANTONIO e GENITORI **†** BRUSEGAN PRIMO e IOLANDA, SALVIATO LUIGI e DARCISA **†** SUMAN VALTER e ANGELA **10.00 †** NALETTO EMILIO, MARIA, OLINDO e MARIA **11.00 †** *per le anime*	**DOPO LA MESSA DELLE ORE 09,00 INCONTRO CHIERICHETTI CON PRANZO AL SACCO** **Ore 15.00 PRIME CONFESSIONI** **VENDITA UOVA DI PASQUA DA PARTE DEL GRUPPO VOLONTARI A.I.L. CONTRO LE LEUCEMIE, I LINFOMI E IL MELANOMA**
LUN 3	**8.00 †** *per le anime* **18.00 †** CONCETTA MICELI **†** POPPI ITALO e ANTONIO **†** BULLO LUCIANO e ZABEO PAOLO	
MAR 4	**8.00 †** GERARDO MAZZELLA	
MER 5	**8.00 †** ADRIANO TORRIERI	
GIO 6	**8.00 †** DAVIDE PERINI	**19.30 PASQUA EBRAICA**
VEN 7 **ASTINENZA**	**8.00 †** *per le anime* **18.00 †** VINCENZO SCHIAVONE **20.15 VIA CRUCIS PAESANA DA SAN GAETANO AL DUOMO**	**14.30 CATECHISMO 4ª ELEM.** **17.00 CATECHISMO 5ª ELEM.** **17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA** **17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA**
SAB 8	**8.00 †** LEGATO FAM. BALDAN **16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA** **18.30 †** BOZZI LUCIANO e BOLDRIN PERFIRIO **†** GINO e SPERANZA FASSINA **†** BALDAN GIANNI **†** DAL CORSO EGLE e BOVO FERRUCCIO **†** CARRARO OSCAR e FAM. **†** GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI **†** MASENELLO LINDA e MARIO	**9.30 CATECHISMO 4ª ELEM.** **14.30 CATECHISMO 2ª ELEM.** **17.00 CATECHISMO 3ªELEM.** **17.00 CATECHISMO 5ª ELEM.** **17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA** **17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA** **14.30 CONFESSIONI**
PORTO	**17.30 †** *per le anime*	**17.00 VIA CRUCIS**
DOM 9 APRILE 2017 **DOMENICA delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE** ***GIARE*** ***DOGALETTO***	**7.00 †** *pro populo* **9.00 †** MARIN GIOVANNI, ELISA, GUIDO e ALMA **†** CAPPAROTTO AMALIA e FAM. CAZZARO **†** MINOTTO ERMES e GENITORI **†** TURETTA MARIA SILVIA **10.30** INT. FAMIGLIA VALENTINI **†** BISON ELEONORA e REATO ANGELO **†** TERREN ANTONIO e BRESSAN ELSA **18.00 †** MATTIELLO SILVANO **10.00 †** *per le anime* **11.00 †** DAL CORSO EGLE e BOVO FERRUCCIO	Prima della S.Messa delle 9.00 e delle 10.30 di questa domenica, ci sarà la benedizione liturgica dei rami di ulivo e la processione solenne. **Ritroviamoci 10 minuti prima in piazza, da dove partiremo in processione verso la chiesa.**

la Piazzetta

Anno XIX Numero 21

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare

domenica 2 aprile 2017

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

V DOMENICA di QUARESIMA

PRIMA LETTURA Ez 37,12-14

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

SALMO RESPONSORIALE SAL 129

Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica. R/.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore. R/.

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora. R/.

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe. R/.

SECONDA LETTURA Rm 8,8-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.
Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO Gv 11,1-45

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni**
A - **Gloria a te, o Signore** **(Forma Breve)**

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. **Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».** I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Dìdimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». **Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò**

incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, **si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.ùì**

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

OLTRE L'ULTIMA SOGLIA

La risurrezione di Lazzaro. Nel Vangelo di domenica scorsa, avevamo visto Gesù che, preso da compassione, per l'ennesima volta, esercitava il suo potere sulla malattia scacciandola e guarendo il cieco nato. Nei Vangeli ci vengono mostrati, di volta in volta, i vari poteri che Gesù aveva:

- sulla natura quando ordinava ai venti e al mare in burrasca di placarsi, e questi obbedivano e subito ritornava la bonaccia
- sugli spiriti maligni, quando ordinava loro di uscire dagli ossessi, e questi subito se ne andavano
- sulle malattie quando guariva da ogni sorta di mali e nel brano di oggi vediamo che aveva anche il supremo potere di vincere la morte.

Per cui non ci fu forza naturale o soprannaturale su cui Gesù Figlio di DIO, non abbia dimostrato di avere un potere assoluto.

La suprema soglia ...

Le forze della natura hanno una certa potenza, ma Dio ha l'onnipotenza e quando la mette in atto, non c'è forza che tenga, né potenza che Gli resista. La stessa potenza del maligno o della morte che fa tanto scalpore, non può che arretrare davanti all'onnipotenza di DIO.

Lazzaro era dunque morto da quattro giorni, anzi era addirittura già nel sepolcro, il che vuol dire che era morto e stramorto, non si trattava certo di morte apparente, tanto per intenderci. Il suo cadavere puzzava già, quindi era avvenuta la morte clinica (arresto delle funzioni vitali) e la morte filosofica (separazione dell'anima e del corpo nel quale era già iniziato il processo di decomposizione, non essendo più animato dall'anima). Ma c'è un terzo tipo di morte che -come diceva Padre Molinié- non poteva essersi verificato in Lazzaro, cioè la morte teologica, ossia il giudizio particolare. Se Lazzaro ha potuto essere risuscitato è perché non aveva ancora varcato la suprema soglia del giudizio divino, perché da lì nessuno torna indietro. Una volta giudicati da Dio, si è confermati per sempre nello stato di grazia (Paradiso), o di disgrazia (inferno) o di purificazione intermedia (purgatorio) corrispettivo alle opere compiute in vita. In altre parole, Lazzaro aveva varcato l'ultima soglia, cioè la morte, ma non la soglia suprema, cioè il giudizio, e non era ancora entrato nel suo destino fissato per l'eternità.

La morte mollò la presa e fuggì...

Gesù arriva dunque a Betania e le sorelle di Lazzaro, prima Marta e poi Maria, Gli dicono entrambe:

"Signore se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto". Commovente questa certezza delle due sorelle, che la sola presenza di Gesù, avrebbe impedito la morte del fratello E' come se Gli dicessero: "Se fossi stato presente, Tu che sei la vita, la morte non avrebbe osato avvicinarsi". Gesù allora ***"Si commosse profondamente" e scoppiò in pianto***. Bellissimo questo tratto della squisita sensibilità di Gesù che piange per la perdita del suo amico o per la tristezza dei parenti, condividendone il dolore. La perdita di una persona cara è sempre un fatto molto doloroso, piangere non denota assolutamente mancanza di fede, ma solo dolore dovuto al distacco. Non siamo esseri disincarnati, se non lo fu Gesù (che sapeva benissimo che avrebbe ridato la vita a Lazzaro, eppure pianse) non possiamo pretendere di esserlo noi. Intanto Gesù, ancora profondamente commosso, si recò al sepolcro e dopo aver alzato gli occhi al cielo e pregato il Padre, gridò a gran voce "Lazzaro vieni fuori!". E Lazzaro obbedì! O meglio: la morte udendo il ***vivente***, abbandonò la presa e scomparve!

Semina granelli di risurrezione

Stupendo miracolo che ci rivela che Gesù è la vita della nostra vita. Quante volte, anche noi, siamo passati da morte a vita, risorgendo dai nostri peccati. Se, per la vita del corpo, siamo tutti, in un modo o nell'altro, condannati a morte (come diceva S. Teresina a chi le chiedeva: "De quoi mourrez-vous? Mais je mourrai de mort!". (Di cosa morirete? Morirò di morte!), per la vita dell'anima siamo tutti destinati a risorgere ad ogni momento grazie alla Sua grazia. Come dice questa bella poesia: "Semina granelli di risurrezione, con mani piene di canto. Consegna canestri carichi di amicizia/ Diventa specchio del mio splendore/ affinché non vi siano più né tenebre, né male". (P. Vico)

VIA CRUCIS PAESANA

Venerdì 7 aprile, ore **20.15**, con ritrovo alle ore 20,15 e con **partenza** dalla **chiesetta** "**San Gaetano**" in Piazza Vecchia e arrivo in Duomo a Gambarare, si svolgerà la tradizionale Via Crucis Paesana . Sarebbe bello che le famiglie residenti lungo le vie addobbassero i davanzali con drappi e lumini che potranno **ritirare giovedì 6 aprile in Canonica** dalle **9.00** alle **11.00.**

DOMENICA DELLE PALME

La Domenica delle Palme è la domenica precedente la festività della Pasqua; in essa la Chiesa celebra il trionfale ingresso di Gesù a Gerusalemme in sella ad un asino, osannato dalla folla che lo salutava agitando rami di palma. Con la Domenica delle Palme ha inizio la Settimana Santa. Non termina tuttavia la Quaresima, che continua fino alla celebrazione dell'ora nona del Giovedì Santo. Con la celebrazione poi della Messa nella Cena del Signore ha inizio il Sacro Triduo Pasquale.. Prima della S.Messa delle 9.00 e delle 10.30 di domenica prossima, ci sarà la benedizione liturgica dei rami di ulivo e la processione solenne. **Ritroviamoci 10 minuti prima davanti alla piazza, da dove partiremo in processione fino alla chiesa.**

L'ULIVO

L'ulivo è il simbolo della pace, dell'armonia, della concordia. Il grande catechista e pedagogo don Pino Pellegrino ricorda: "Portare il ramoscello d'ulivo a casa nella domenica delle Palme significa che si sono abbandonati i sentimenti di rancore, di avversità e di divisione ". Offrire un ramoscello di ulivo ad un amico significa dirgli "Ti voglio bene, ti auguro una vita dolce e serena, una salute buona e dignitosa". Tenere il ramoscello d'ulivo nella propria casa vuol dire "Io, tu, la nostra famiglia siamo seminatori di felicità, sappiamo condividere con tutti i problemi della vita fatta di sofferenze, di gioia e di alterne vicende".

DISTRIBUZIONE ULIVI: Come tradizione anche quest'anno verrà distribuito l'ulivo pasquale a domicilio che sarà disponibile da sabato sera 8 aprile in chiesa.

PASQUA EBRAICA

Ricordiamo che **giovedì 6 aprile**, alle ore **19.30**, celebreremo la Pasqua Ebraica. L'ultimo giorno per l'adesione è domenica 2 aprile